

Sig. Alberto Vitaloni  
Vitaloni Group  
APPLICAZIONI AUTO-MOTO

La nostra impresa opera dal 1929 nella Componentistica Automobilistica e ha sempre ricercato nei settori di suo interesse e competenza prodotti collegati alla sicurezza dell'utente, e tecnologicamente innovativi.

Siamo pertanto particolarmente sensibili alle tecnologie avanzate che ci consentono la soluzione dei problemi tecnologici connessi allo sviluppo, in questa direzione, dei nostri prodotti.

Ed è in quest'ottica di sviluppo e sicurezza che si intende l'utilizzazione del titanio in due dei nostri prodotti più recenti:

- il casco DERAPAGE H2
- il seggiolino portabimbi multiuso KEDDI VITALONI

Nel primo l'adozione è relativa ad una bandella, strutturale, inserita nella mentoniera, bandella che, grazie al connubio "resistenza, leggerezza, inattaccabilità agli agenti atmosferici, elevato modulo elastico" del titanio ci consente di avere un casco robusto, affidabile, sicuro, concepito in modo da soddisfare tutte le omologazioni mondiali; in conformità però delle caratteristiche di leggerezza che il mercato richiede.

Per quanto riguarda il seggiolino KEDDI VITALONI abbiamo invece allo studio l'adozione del titanio nelle staffe di fissaggio dello stesso all'auto, in modo da ridurre il peso che la mamma deve spostare nel rispetto, anzi,

nell'aumento delle più assolute caratteristiche di sicurezza e resistenza che a questo prodotto vengono richieste.

In entrambi i casi ci siamo però trovati di fronte a costi di manufatto estremamente elevati che derivano, secondo un nostro esame, da una sommatoria di fattori tutti, quantomeno parzialmente drogati.

Non esistono infatti giustificazioni, in chiave teorica, per cui il costo di un prodotto finito, realizzato in titanio e progettato sfruttando concettualmente le caratteristiche di questo materiale, non sia compatibile con lo stesso prodotto realizzato in acciaio inossidabile. E' basandoci su questa filosofia che stiamo, ovviamente non a breve ma a medio termine, investendo e sviluppando prodotti con componenti in titanio, viste le caratteristiche peculiari di questo materiale, ma vista soprattutto la sua intrinseca sicurezza.

Naturalmente abbiamo incontrato molte difficoltà a far accettare ai trasformatori il titanio come materiale normale con la conseguenza di aggravare, in termini di costi i vari passaggi delle trasformazioni.

Stiamo cercando di superare questa barriera attraverso nostre ricerche e sviluppi che stanno dando ottimi frutti, anche come stimolo e confronto con i nostri partner esterni, facendo diventare il titanio non più un materiale tecnologicamente esclusivo riservato a pochi eletti, ma un materiale altamente tecnologico alternativo che consente realmente nuovi concetti di progettazione e di reindustrializzazione del prodotto.

Stiamo lavorando intensamente in questa direzione e riteniamo che in 3-5 anni, nel mediotermine quindi,

potremo già verificare una inversione di tendenza significativa rispetto all'attuale atteggiamento nei confronti di questo materiale così disponibile come risorse materiali a livello nazionale ed internazionale, scalzando quello scetticismo e quei pregiudizi che trattengono l'innescarsi di consumi significativi occorrenti ad ottenere le necessarie economie di scala che rendano effettivamente e completamente utilizzabile il materiale.

Stiamo investendo nella ricerca e nello sviluppo del titanio, nelle sue tecnologie ed applicazioni per arrivare a conoscerlo al meglio, nella certezza che l'acquisizione di Know How, proiettata nel futuro del medio termine, si rivelerà sicuramente vincente nel confronto tecnologico con il mondo e la competizione industriale sui mercati internazionali.